

FACOLTÀ	LETTERE E FILOSOFIA
MANIFESTO INSEGNAMENTO	2012/2013
CORSO DI LAUREA	L-05 - STUDI FILOSOFICI E STORICI
	curriculum: STUDI STORICI sede: PALERMO
INSEGNAMENTO	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	M-FIL/07
CODICE INSEGNAMENTO	6870
ANNO DI CORSO	1
C.F.U.	6/6
INSEGNAMENTO ATTIVO NELL'A.A.	2012/2013
PERIODO DELLE LEZIONI	PRIMO SEMESTRE
DOCENTE RESPONSABILE	LASPIA PATRIZIA PROFESSORE ASSOCIATO E-MAIL: PATRIZIA.LASPIA@UNIPA.IT
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE COINVOLTO	
TIPO DI ATTIVITÀ	A - Attività di base
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN 30ESIMI
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	LUNEDÌ, AULA COLUMBA, MERCOLEDÌ AULA MAGNA
CALENDARIO ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ, 14-17 AULA COLUMBA MERCOLEDÌ 14-17 AULA MAGNA
ORARIO DI RICEVIMENTO	LUNEDÌ 12:00/14:00 - DIPARTIMENTO IV PIANO, ED. 12

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE

Si richiede una conoscenza di base dei principali temi, problemi e figure della filosofia antica.
Si richiede inoltre una conoscenza basilare della lingua greca.

Nozioni di lingua e di civiltà greca verranno forniti all'interno dei corsi triennali.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Lo studente deve essere a conoscenza delle principali correnti critiche relative a temi e problemi della filosofia antica, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai testi trattati in classe.

Deve essere, inoltre, in grado di situarsi criticamente all'interno del panorama interpretativo moderno e contemporaneo relativo alla filosofia antica.

ABILITÀ COMUNICATIVE

Lo studente deve essere in grado di esprimersi in maniera coerente, e possibilmente originale, sia in relazione al panorama critico, sia in relazione alla costituzione del testo in lingua originale.

CAPACITÀ D'APPRENDIMENTO

Capacità di rendere conto del testo in lingua originale e dei suoi principali problemi filologici e critici.

Capacità di situarsi rispetto al panorama interpretativo moderno e contemporaneo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto agli studenti del corso triennale di Studi Filosofici e Storici.

Esso si propone di fornire una conoscenza di base dei principali temi, figure, metodi e problemi della storia della filosofia antica, inquadrandoli nel contesto culturale, altamente specifico, della testualità greca delle origini. Da questo punto di vista, il tema dell'oralità non è un argomento monografico che possa, a piacere, essere sostituito con altri. Esso rappresenta, se mai, lo strumento che, più di ogni altro, permette di guadagnare lo specifico di quella forma di testualità che – operando tagli in larga parte arbitrari – siamo soliti chiamare “filosofia greca”. Obiettivo non secondario del corso è di rendere lo studente consapevole dell'arbitrarietà di questi tagli. E' così, ad esempio, che annoveriamo Ecateo di Mileto fra gli storici, Talete e Anassimandro fra i filosofi. In realtà, si tratta di tre cittadini di Mileto, di cui il più anziano, Talete, non ha scritto, verosimilmente, nulla; mentre Ecateo e Anassimandro sono contemporanei (VI sec. a.C.). e scrivono entrambi un'unica opera, di argomento generale (idealmente, “tutta la verità”), redatta ugualmente in prosa, e destinata allo stesso pubblico. Lo stesso ragionamento si potrebbe ripetere, nel V sec. a.C., per gli autori di molti fra i più antichi trattati del Corpus Hippocraticum – annoverati fra i medici – e “filosofi” come Empedocle o Diogene di Apollonia. O per Gorgia da Leontini, che si trova annoverato fra i filosofi e fra i retori in forza delle stesse opere. Senza contare che, fino al V sec. a. C., le opere di cosiddetta “filosofia” erano perlopiù redatte in versi; anzi, per essere più precisi, nella lingua artificiale costituita dall'esametro omerico. D'altra parte, neppure Omero è “poesia” nel nostro senso del termine; anche se ai più Omero è noto come poeta, e lo si studia, di norma, nei corsi di letteratura greca. Di tutti questi problemi e fenomeni, e non solo di Platone, deve occuparsi – e si occuperà – un corso di base di storia della filosofia antica: proprio perché vengano in luce le forti specificità della cosiddetta “filosofia antica” – che è, in realtà, una forma di sapere totale, non specialistico – nei confronti di quella pratica culturale cui si dà, oggi, il nome di “filosofia”.

Il programma del corso include un manuale, un classico ed un saggio; a tema sarà anche il diverso approccio, e le diverse metodologie di studio e di lettura da riservare, rispettivamente, a manuali, classici e saggi.

PROGRAMMA DIDATTICO

1-Configurazione dei principali periodi, temi, problemi e figure della filosofia antica, anche in relazione alle forme testuali (testi in prosa, prosa ritmica, poesia, aforismi, dialoghi, etc...);

2-Stato dei testi a noi pervenuti (il naufragio della letteratura filosofica antica) e confronto con tradizioni testuali pervenute integre (trattati di medicina, di storia, epica, teatro, etc...);

3-Rapporto fra tradizione filosofica e epos arcaico (Omero padre della scienza e della filosofia). Raffronto tra filosofia antica e moderna: la filosofia antica non è un sapere specialistico, ma un sapere totale come l'epos arcaico;

4-Lettura dei testi filosofici arcaici in lingua originale: Eraclito, Parmenide e Gorgia;

5-Lettura integrale di un dialogo platonico, in italiano, ma con costante riferimento alla lingua originale e ai sistemi di citazione di un testo antico.

La possibilità di far riferimento al testo in lingua originale, e di individuare al suo interno un passo specifico in maniera corretta, dimostrando padronanza dei sistemi di citazione delle opere antiche, è prerequisito essenziale per sostenere l'esame. Per chi non avesse mai studiato il greco, gli strumenti minimi (alfabetizzazione elementare) verranno forniti nel corso delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

Platone, Fedro (edizione con testo greco a fronte). L'edizione consigliata è quella con traduzione di P. Pucci, introduzione e note aggiornate di B. Centrone, Laterza, Roma-Bari 1998.

Lecture critiche:

M. Vegetti, Quindici lezioni su Platone, Einaudi, Torino 2003.

Manuale: G. Cambiano, Storia della filosofia antica, Laterza, Roma-Bari.

Ulteriori letture potranno essere suggerite nel corso delle lezioni.